

SCHEMA GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO

Azienda Sanitaria proponente	SERVIZIO DELLE PROFESSIONI p.o. S.G. BOSCO CORSO DI LAUREA INFERMIERISTICA SEDE DISTACCATA TO2 ASL TO 2
Altre istituzioni partecipanti (eventuali):	
Struttura/e Complessa /e coinvolte	Medicina B – Chirurgia d'Urgenza p.o. S.G. Bosco
Altre SS.SC. partecipanti:	Direzione Sanitaria p.o. S.G.Bosco
Il progetto è stato presentato alla Direzione strategica	Si
Il progetto è stato autorizzato dalla Direzione strategica	Si

TITOLO DEL PROGETTO
PROGETTO AURA L'APPRENDIMENTO CLINICO NEI CONTESTI ASSISTENZIALI: SPERIMENTAZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI ASSISTENZIALI ORIENTATI ALLA CURA E ALLA CONTINUITA' ASSISTENZIALI E COERENTICON IL MODELLO FORMATIVO UNIVERSITARIO

RESPONSABILI PROPONENTI DEL PROGETTO		
Nome:	Prof. Valerio Dimonte * Dott.ssa Cinzia Tortola**	dott.ssa Ivana Finiguerra
Qualifica:	* Presidente Corso di Laurea Infermieristica Torino, ** Coordinatore Corso di Laurea Infermieristica ASL TO 2	Responsabile Servizio delle Professioni p.o. S.G.Bosco
Iscrizione all'albo del collegio di Torino	N°	
Struttura:	Servizio delle Professioni p.o.S.G.Bosco	Corso di Laurea Infermieristica Sede Distaccata ASL TO 2
Telefono:	011/2402473 - 3351304997	011.7506939 - 3204344771
E-Mail:	ifinigue@libero.it	cinzia.tortola@unito.it

Premessa: (descrizione sintetica dello scopo del progetto)
<p>L'apprendimento clinico degli studenti avviene in contesti assistenziali in cui il modello organizzativo più diffuso è quello per "funzioni".</p> <p>Il focus di questo modello è sulle attività/compiti da effettuare e non sul processo clinico-assistenziale. Ciò può causare da un lato una demotivazione dei professionisti che sentono di rispondere solo ad attività parcellizzate e non ad una responsabile presa in carico globale e dall'altro una percezione degli studenti secondo la teoria dell'hidden curriculum, che crea delle criticità nell'apprendimento del modello professionale e nella acquisizione e sviluppo delle competenze.</p> <p>Tentativi di sviluppo di modelli assistenziali diversi sono presenti in alcune realtà, ma la loro applicazione e mantenimento è spesso critica a causa di molteplici variabili organizzative, logistiche, economiche e culturali.</p> <p>Nella formazione curriculare universitaria gli studenti apprendono modelli di attribuzione individuale, decision making e sviluppo del pensiero critico che non sempre trovano riscontro nelle esperienze di tirocinio.</p>

Esigenze affrontate dal progetto:
Il progetto risponde alle esigenze del Corso di Laurea in Infermieristica di far sperimentare allo studente modelli professionali orientati alla personalizzazione dell'assistenza e risponde alle esigenze dell'organizzazione di modificare modelli organizzativi per funzioni valorizzando così le professionalità degli operatori, secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità dei processi assistenziali Tale cambiamento permette inoltre lo sviluppo di una cultura basata su valori di etica professionale

Obiettivo generale del progetto:
Implementare negli studenti del corso di Laurea in Infermieristica sede distaccata TO2 - competenze clinico – assistenziali attivando setting formativi che permettano di poter sperimentare modelli di assistenza per un numero ristretto di malati, nell'assunzione responsabile delle decisioni in presenza di metodologie di pianificazione per obiettivi coerenti con il modello formativo e i principi contenuti nelle norme giuridiche di riferimento.

Obiettivi specifici e risultati attesi: (per ogni singolo obiettivo specifico deve essere previsto l'indicatore attraverso il quale dovrà essere misurato il risultato)	
Descrizione dell'obiettivo	Indicatore di risultato
1 Condividere con il gruppo professionale il modello educativo universitario e il modello di assistenza personalizzata al fine di individuare gli elementi salienti del modello e omogeneizzare finalità, contenuti e terminologia.	-Numero degli infermieri che partecipano a tutti gli incontri/Totale infermieri delle Strutture Complesse Coinvolte nel progetto. =90% -Gli infermieri nell'ultimo incontro elencano gli elementi salienti del modello condiviso. 100% dei partecipanti.
2 Sviluppare la capacità degli infermieri nella ricerca delle evidenze nella pratica assistenziale quotidiana	-Numero degli infermieri che partecipano al Corso di formazione/Totale infermieri delle Strutture Complesse Coinvolte. =90% -Numero dei report post-corso che evidenziano un quesito di ricerca, un PICO, termini MeSH, Banche dati, criteri di inclusione ed esclusione, studi inerenti al quesito, risultati, risposta al quesito. >80%
3 Adottare metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza assumendo la centralità della persona assistita e del suo percorso	-Numero di pianificazione assistenziali per obiettivi documentate/Totale persone assistite ≥ 90% -Numero di incontri settimanali di discussione di casi clinici in equipe ≥ 1/settimana.
4 Favorire l'integrazione inter-professionale valorizzando la centralità della persona	-Numero di riunioni settimanali organizzative in equipe ≥ 1/settimana -Numero di incontri settimanali di discussione casi clinici in equipe ≥ 1/settimana
5 Promuovere la centralità dello studente nel percorso di apprendimento clinico attraverso	-Numero di contratti formativi

l'utilizzo appropriato degli strumenti (contratto formativo, briefing-debriefing, valutazione formativa).	compilati che evidenziano l'autovalutazione, le strategie di apprendimento, gli indicatori del risultato raggiunto/Totale di studenti che svolgono tirocinio nelle Strutture Complesse Coinvolte nel progetto =100% -Numero di incontri di briefing/Numero di settimane di tirocinio ≥1/settimana -Numero di incontri di debriefing/Numero di settimane di tirocinio ≥1/settimana -Numero di valutazioni formative documentate/Totale valutazioni certificative =100%
---	--

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (sviluppo di ogni obiettivo specifico)

OB.	Fase	Attività	Data avvio	Data termine	Durata gg
1	a	Gruppi di studio (sono previsti n° 6 incontri durata 2h cadauno)	Ottobre '10	Dicembre '10	6
2	b	Corso di formazione	Ottobre '09	Ottobre '11	5
3	c	Strutturazione modello organizzativo, revisione della documentazione infermieristica, introduzione della discussione di casi clinici come prassi	Dicembre '10	Dicembre '11	48
4	d	Riunioni in equipe: organizzativa, discussione casi clinici	Dicembre '10	Dicembre '11	48
5	e	Incontri di tutorato d'area Supervisione pedagogica tutor d'area	Ottobre '10	Dicembre '12	15

Eventuali attività correlate all'implementazione del progetto
Educazione Continua in Medicina Ricerca bibliografica Journal Club Gruppi di studio Narrazione
<input type="checkbox"/> Consulenze esterne; (specificare)
<input type="checkbox"/> Stage (specificare)
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)

Risorse coinvolte	
Infermieri dirigenti	(specificare numero) 3
Infermieri coordinatori	(specificare numero) 6 n° 2 Coordinatori infermieristici dei due reparti sede della sperimentazione n° 2 Responsabili Infermieristici di Dipartimento n° 1 Responsabile Infermieristico di Area Medica n° 1 Responsabile Infermieristico di Area Chirurgica
Infermieri	N° 15 Infermieri + n° 11 O.S.S. Reparto Medicina B - p.o. S.G.Bosco N° 21 Infermieri + n° 8 O.S.S. Reparto Chirurgia d'Urgenza - p.o. S.G.Bosco

Studenti infermieri	25
Altro...(specificare) Docenti corso EBN Tutor CLI	(specificare numero) 1 - Coordinatore corso di laurea Infermieristica sede distaccata TO2 n° 10 - Gruppo formatori Corso EBN (Coordinatore corso di laurea Infermieristica sede distaccata TO2, Responsabili Servizio delle professioni, Tutor di sede) n° 2 Tutor clinici

Utenti che beneficiano dei risultati:	
infermieri: Medicina B – Chirurgia d'Urgenza p.o. S.G. Bosco persone assistite: ricoverate presso le SC di Medicina B – Chirurgia d'Urgenza p.o. S.G. Bosco famigliari: delle persone ricoverate presso le SC di Medicina B – Chirurgia d'Urgenza p.o. S.G. Bosco cittadinanza: specificare altro: studenti infermieri	

Sistemi per la verifica e la valutazione dei risultati	
<u>Metodologia:</u> Documentazione persone assistite dagli studenti. Verifica presenza documentazioni archiviate. Somministrazione questionari di gradimento studenti, persone assistite, infermieri <u>Indicatori di risultato:</u> Numero di persone assistite dagli studenti ai quali è stata fatta la pianificazione assistenziale/Totale persone assistite $\geq 90\%$ Numero di pianificazione assistenziali per obiettivi documentate e archiviate/Totale persone assistite $\geq 90\%$ Numero di questionari di gradimento positivi (studenti, persone assistite, infermieri)/Totale questionari compilati $\geq 90\%$ <u>Indicatori di processo:</u> Rispetto dei tempi programmati $\geq 80\%$ Numero degli infermieri che partecipano agli incontri/Totale infermieri delle Strutture Complesse Coinvolte nel progetto. $=90\%$ Strutturazione documentazione infermieristica adeguata al modello di pianificazione per obiettivi	

Punti di forza (vantaggi e ricadute positive; benefici attesi dal progetto)	
Risponde ai bisogni formativi degli studenti infermieri del CLI e facilita l'apprendimento dall'esperienza Sostiene il cambiamento organizzativo Migliora la motivazione/soddisfazione degli infermieri Migliora la qualità dell'assistenza Risponde ai dettami legislativi	

Punti di debolezza (criticità e ostacoli alla realizzazione)	
Eventuale resistenza al cambiamento Investimento economico in termini di ore lavorate Investimento economico per pagamento docenti	

DATA TERMINE PROGETTO: gennaio 2012

Data e firma ...22 ottobre 2010 Dott.ssa Cinzia Tortola...dott.ssa Ivana Finiguerra.....